

KMG Italia

Via Umbria, 4
20098 San Giuliano Milanese (MI)



**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

GENNAIO 2016

SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	KMG ITALIA S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	SG1
Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	San Giuliano Milanese
Indirizzo	Via Umbria 4/6,
CAP	20098
Telefono	02-988381
Fax	02-9880985
Indirizzo PEC	kmgitaliasrl@postecert.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

	Nome	Cognome
Gestore	Eric	Tribolet
Portavoce	Mauro	Facchinetti

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E_mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	via Vitaliano Brancati, 48 00144 - Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Indirizzo completo	E_mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	Direzione Regionale Vigili del Fuoco di Milano	Via Ansperto n.4 20133 Milano	dir.prev.lombardia@cert.vigifuoco.it
PREFETTURA		Corso Monforte, 31 20121 - Milano	protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	D.G. Ambiente, Energia, Reti	Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 20124 - Milano	ambiente@pec.regione.lombardia.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO		Via Messina n.35/37 20154 Milano	prev.rischiindustriali@cert.vigifuoco.it
COMUNE	San Giuliano Milanese	Via De Nicola, 2 20098	comune.sangiuliano@cert.legalmail.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	D.P.R 13 marzo 2013, n. 59 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ATO Provincia di Milano	Domanda di rilascio nuova AUA Prot. AG00700A	10/06/2014
Ambiente (acqua)	D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ATO Provincia di Milano	Aut. Scarico in fognatura n. 98429	13/06/2011
Ambiente (aria)	D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Provincia di Milano	Domanda di rinnovo Prot. 67384/71/2013	07/03/2013
Ambiente (aria)	DPR 203/88 Circolare della Reg. Lombardia n.1/AMB 93 del 24/05/93	Regione Lombardia	Comunicazione di modifiche non significative emissioni in atmosfera	26/07/2001
Ambiente (aria)	DPR 203/88 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Regione Lombardia	Aut. emissioni in atmosfera n. 37987	25/06/1993
Ambiente	ISO 14001	BUREAU VERITAS CERTIFICATION	US006807-1	07/04/2014

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 comma 7 da
- Data apertura dell'ultima ispezione in loco 16/08/2009
 - Data chiusura dell'ultima ispezione in loco 11/09/2009 Ispezione in corso
- Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto
- Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR .../.../....

NOTA: Le date relative all'ispezione di cui sopra sono riferite all'audit sul Sistema di Gestione della Sicurezza effettuato nel 2009 ai sensi dell'ex. D.lgs. 334/99 e smi.

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (PUBBLICO) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
--	--

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--	--
--	--

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

- Industriale
 Agricolo
 Commerciale
 Abitativo
 Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Sesto Ulteriano	400 m	Sud
1	Poasco	1200 m	Est
1	San Donato Milanese	1100 m	Nord-Est
2	Sorigherio	2000 m	Nord-Ovest
2	Buozzi	1500 m	Nord
2	Civesio	1000 m	Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Centro Abitato
 2 - Nucleo Abitato
 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Sinteco Logistics S.p.A.	1550 m	Sud – Est
2	City Express Transport S.r.l.	20 m	Nord
2	La Filometallica (Megaman)	20 m	Sud
2	Errebian S.p.A.	20 m	Sud
2	Kennametal	20 m	Sud – Est
2	Sesto motori Snc	30 m	Est
2	De Gregorio trasporti Transport S.r.l.	50 m	Ovest
2	Chimicafine S.r.l.	100 m	Sud
2	Comar Srl	100 m	Ovest
2	Riqua Srl	110 m	Ovest
2	Alfa auto	110 m	Ovest
2	Klimat Fer S.p.A.	150 m	Nord– Est
2	Rabuffi Snc Di Mario Rabuffi & C.	150 m	Nord
2	Krizia Industria Srl	170 m	Nord – Ovest
2	GLS	200 m	Nord – Ovest
2	S.I.P.A. S.p.A. (Bindi)	800 m	Sud – Est

1 - Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 - Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Asilo Nido - Sesto Ulteriano	300 m	Sud – Ovest
1	Scuola Materna - Sesto Ulteriano	500 m	Sud – Ovest
1	Scuola Elementare e Media - Sesto Ulteriano	600 m	Sud – Ovest
1	Scuola Elementare San Donato - via Libertà	2100 m	Nord – Est
1	Municipio Scuola Materna – Borgo lombardo	2100 m	Est
1	Scuola Elementare Leonardo da Vinci	1800 m	Est
1	Consorzio SudEst per la formazione professionale	1250 m	Nord – Est
2	Piscina Comunale San Donato Milanese	1200 m	Nord – Est
2	Asd Atletico San Giuliano – Sesto Ulteriano	350 m	Sud – Ovest
2	Campo sportivo Borgolombardo	1800 m	Est
3	Ikea- San Giuliano Milanese	1400 m	Sud – Est
3	Esselunga- San Giuliano Milanese	1500 m	Sud – Est
3	Fashion City Outlet - San Giuliano Milanese	1300 m	Sud – Est
5	Polizia Municipale - San Giuliano Milanese	2000 m	Est
5	Protezione Civile - San Giuliano Milanese	1800 m	Est
6	Chiesa Largo Luigi Volontè - Borgo Lombardo	1800 m	Est
6	Parrocchia di San Donato	1900 m	Nord – Est
6	Abbazia di Chiaravalle	1700 m	Nord – Ovest
6	Parrocchia Di Ss. Gervaso E Protaso In S. Maria Assunta	1500 m	Ovest

- 1 - Scuole/ Asili
- 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
- 3 - Centro Commerciale
- 4 - Ospedale
- 5 - Ufficio Pubblico
- 6 - Chiesa
- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 -Ricoveri Per Anziani
- 10 - Altro:

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
7	n.2 Linee elettriche alta tensione (interratevia Lombardia)	20 m	Est
7	Linea elettriche alta tensione (interratevia Lombardia)	350 m	Ovest
5	Linea gas alta pressione	1600 m	Nord - Ovest
3	Antenna	100 m	Nord
8.a	Stazione di servizio AGIP	900 m	Sud

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

8.a	Stazione di servizio
-----	----------------------

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	A1 Autostrada del Sole	750 m	Est
1	A50 Tangenziale Ovest Milanoi	1800 m	Sud
2	SS9 Via Emilia	1800 m	Nord - Est
3	SP164	2000 m	Sud - Est

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Milano - Bologna	1500 m	Nord – Est
2	Milano - Pavia	1100 m	Ovest

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 – Rete ferroviaria tradizionale
- 3 – Stazione Ferroviaria
- 4 – Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Aeroporto Civile
- 2 – Aeroporto Militare

Trasporti			
Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Porto Commerciale
- 2 – Porto Industriale o Petrolifero
- 3 – Porto Turistico
- 4 – Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

	Deposito costiero
	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Parco Regionale Agricolo Sud Milano	500 m	Sud
4	Lago Cava del Tecchione	610 m	Nord/Est
3	Roggia Fognetta	360 m	Est
3	Roggia Vettabbia	1100 m	Ovest

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare):

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
1	Cavo Melzi	
1	Cavo Marocco	
1	Cavo Sesto	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

SEZIONE H (pubblico) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)
<p>Lo stabilimento è composto da due corpi di fabbrica separati, edifici A e B ed è ubicato nell'area industriale del comune di San Giuliano Milanese.</p> <p>All'interno dell'edificio principale A, si distinguono una zona dedicata agli uffici e una zona in parte produttiva e in parte di stoccaggio.</p> <p>L'attività produttiva è legata alla purificazione dell'acqua ossigenata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Purificazione mediante passaggio su resine a scambio ionico; - Diluizione; - Filtrazione. <p>L'edificio B, invece, è quasi interamente dedicato ad attività di stoccaggio e logistica.</p> <p>Nel sito pertanto non hanno luogo reazioni chimiche; tutti i procedimenti si svolgono a temperatura ambiente e pressione atmosferica.</p>

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate):

Quadro 1


Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	52
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	106,6
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	85
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	96,7
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	24,8

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);


Non applicabile.

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2



Categoria H1

Nome	Caratteristiche	Pittogrammi	Frase H
Acido fluoridrico 49%	Sostanza molto tossica per inalazione, contatto con la pelle e ingestione		H300
Acido fluoridrico 40%	Sostanza corrosiva		H310
			H330
			H314

Categoria H2

Nome	Caratteristiche	Pittogrammi	Frase H
Fast etch 5	Sostanza molto tossica per inalazione, contatto con la pelle e ingestione		H301
	Sostanza corrosiva		H310
			H330
			H314


Categoria P5c

Nome	Caratteristiche	Pittogrammi	Frase H
Alcool isopropilico	Sostanza facilmente infiammabile		H225
	Sostanza irritante		H319
RER 500	Sostanza facilmente infiammabile		H336
			H225
	Sostanza irritante		H226
			H318
	H319		
	H335		
	H336		

Categoria E1

Nome	Caratteristiche	Pittogrammi	Frase H
Ammonio idrato	Sostanza corrosiva / irritante		H314
	Sostanza tossica per organismi acquatici		H335
			H400

Categoria E2

Nome	Caratteristiche	Pittogrammi	Frase H
Clorotrifenilmetano	Sostanza erosiva / irritante Sostanza tossica per organismi acquatici		H314 H411

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
INCENDIO	--	--	<p>Il Gestore o chiunque sappia dell'insorgere di situazioni di pericolo seppur prive di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, possano o potrebbero essere avvertite dalla popolazione e creare una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione è tenuto a darne immediata notizia al più vicino alla di Polizia di Stato (113) o al Comando dell'Arma dei Carabinieri (112) o al Comando VV.F. (115).</p> <p>Il Gestore</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attiva la squadra di emergenza interna per prevenire/contenere effetti incidentali; 2. informa i VV.F., il S.S.U.Em.-118 e la Prefettura circa la tipologia dell'evento e la relativa gravità; 3. allerta il/i Sindaco/i competente/i formulando proposte circa le misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione; 4. assume, fino all'arrivo dei VV.F., la direzione ed il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso ed antincendio; 5. invia un proprio rappresentante al C.O.M. (se istituito) e assicura la propria costante reperibilità telefonica. <p>Copia del PEE presso lo stabilimento, Comune di San Giuliano Milanese, Comando Provinciale VVF ed organi competenti (CTR)</p>	<p>Se ritenuto necessario e su esplicita autorizzazione del Sindaco, è attivato il segnale acustico di allarme (sirene) alla popolazione residente all'esterno dello stabilimento.</p>	<p>Istituiti presso le strutture individuate nella pianificazione comunale C.O.M., C.C.S. e P.C.A.</p>

<p>RILASCIO TOSSICO</p>	<p>Intossicazione</p>	<p>--</p>	<p>Il Gestore o chiunque sappia dell'insorgere di situazioni di pericolo seppur prive di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, possano o potrebbero essere avvertite dalla popolazione e creare una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione è tenuto a darne immediata notizia al più vicino alla di Polizia di Stato (113) o al Comando dell'Arma dei Carabinieri (112) o al Comando VV.F. (115).</p> <p>Il Gestore</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attiva la squadra di emergenza interna per prevenire/contenere effetti incidentali; 2. informa i VV.F., il S.S.U.Em.-118 e la Prefettura circa la tipologia dell'evento e la relativa gravità; <p>Comunicando notizie su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - natura chimica del rilascio; - consistenza del rilascio; - altezza dal suolo della nube tossica; - direzione di propagazione della nube; - provvedimenti già attuati o in corso. <p>Se ritenuto necessario e su esplicita autorizzazione del Sindaco, è attivato il segnale acustico di allarme (sirene) alla popolazione residente all'esterno dello stabilimento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. allerta il/i Sindaco/i competente/i formulando proposte circa le misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione; 4. assume, fino all'arrivo dei VV.F., la direzione ed il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso ed antincendio; 5. invia un proprio rappresentante al C.O.M. (se istituito) e assicura la propria costante reperibilità telefonica. 	<p>Se ritenuto necessario e su esplicita autorizzazione del Sindaco, è attivato il segnale acustico di allarme (sirene) alla popolazione residente all'esterno dello stabilimento.</p>	<p>Istituiti presso le strutture individuate nella pianificazione comunale</p>	
--------------------------------	------------------------------	-----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	--

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.